

Da Cattolica e dal Premio Italia note contrastanti sulla produzione televisiva

Il tenente Sheridan non abita più qui

«La casa della follia» e «Rosaura», due telefilm prodotti a viale Mazzini, fanno sfigurare la concorrenza americana - Programmi lasciati in magazzino

Dal nostro inviato

CATTOLICA. — James Coburn ha una gran bella faccia da schiaffi. Con un cappellaccio calato sugli occhietti furbetti, ci sta proprio bene. Nella riduzione televisiva (riduzione per modo di dire, quando si contano ben 4 ore di proiezione) del romanzo di Dashiell Hammett, il bacio della violenza realizzata a Hollywood dalla CBS, il simpatico, decrepito giovanotto aderisce al personaggio del detective privato Ham Nash nel migliore dei modi. Perché Coburn, con un paio di baffetti taglienti, ci tiene soprattutto a somigliare a Dashiell Hammett, lo scrittore di gialli comunista che fondò la ormai leggendaria «Hard Boiled School» per dare ripetizioni persino a Raymond Chandler.



James Coburn

L'interpretazione è dunque estremamente appropriata, poiché abbiamo imparato che questi diseredati della letteratura — come Hammett e Chandler — amavano i confondersi con i loro personaggi, per essere almeno protagonisti assoluti in quel loro oroscopo calpestato dal conformismo della critica e dell'editoria. Ma se Coburn è allusivamente efficace, non si può dire altrettanto, complessivamente, del kolossal televisivo statunitense presentato in lussuosa anteprima al Festival di Cattolica. Girato troppo in interni, zeppo di fiori finti e vari arnesi teatrali, questo tormentone pare un po' imballato, e non corrisponde affatto al classico concetto americano di swing e volgarità. E siccome

pacchiano lo è di certo, non si capisce davvero perché all'appello rispondano soltanto i difetti. Il telefilm americano ideale è, invece, l'italianissimo «La casa della follia», che il regista Biagio Proietti ha tratto da un racconto di Richard Matheson. L'ambientazione americana borghese è di primissima qualità (in confronto, il bacio della violenza sembra girato in un guardaroba di via Teulada), miracolo se si ricordano certi interni da pizzeria di Brooklyn nel pazzesco tenente Sheridan di Casacci e Ciambriero. Scherza a parte, il «generale» in RAI ha fatto passi da gigante. Non è semplicemente

una questione di arida tecnica, come testimonia l'angoscioso clima esistenziale che lievita nella «Casa della follia», storia fatta di niente (il fallimento di un intellettuale e del suo menage matrimoniale, sempre più giù nell'inferno domestico) ma estremamente prodiga di assilli e di inquietudini. Proietti è tra i pochi registi televisivi capaci di usare elementi metafisici (lo spazio, l'oggetto, il silenzio) in chiave espressiva, disprezzando i tradizionali argomenti del video (parole, parole, parole). Anzi, si potrebbe addirittura rimproverargli una eccessiva discrezione nel macro finale. Proietti va di fretta appe-

na sgorgia il sangue, e liquida da gentileman l'aspettativa abilmente creata. Di solito, succede il contrario. La suspense non sale mai, ma le coltellate si sprecano. Soprattutto in campo televisivo, ciò che si vede a Cattolica è di buon auspicio per il futuro, e dovrebbe convincere molti, a viale Mazzini, della validità del telefilm italiano. A questo punto, comprare a scatola chiusa le solite merendine americane diventa un'ingiuria. Pensate che un originale televisivo di Gian Luigi Calderone, «Rosaura» (dal romanzo argentino Rosaura alle dieci di Marco Denevi) fa inspiegabilmente anticamera da tre anni.

Lo si potrà ritenere, forse, al di sotto delle sue altissime ambizioni (un melodramma anni trenta delitto e passione, iperrealismo e finzione, piccola borghesia e art déco), ma è pur sempre un esperimento da osservare attentamente. Quando è in azione, complici le musiche di Astor Piazzolla, «Rosaura» trascina nel vortice di un tango, mentre nelle fasi discalchiche l'intreccio annesso per via dei dialoghi tentacolari. Comunque, c'è un po' di «Enfants du paradis» in questo «Rosaura», e quel poco è di grande fascino. Grazie anche ad una coppia di interpreti (un Beppe Ciceri totalmente antinaturalistico, quasi Barroul, e una Daria Nicolodi ipersensibile) che sfata un altro famigerato luogo comune della televisione italiana, l'indifendibilità dell'attore.

David Grieco



Un'immagine del «Piccolo Archimede» di Gianni Amelio

Sul lago di Garda la RAI fa acqua

Un film tratto da Conrad e una trasmissione sui Pooch non riescono ad alzare il tono ordinario della rassegna

Dal nostro inviato

RIVA DEL GARDA. — All'attacco delle due Gardesane, dove cioè le due rive del lago sembrano appiccicarsi l'una sull'altra, il vento sospinge sull'acqua esili tavole di plastica, soffici e dentate, fazzoletti di tela; e i fucilli scorrono via veloci, governati da nocchieri che fanno gli equilibristi sul lago imbroncato. Questo esordio a bagnomania si chiama windsurf e qui lo praticano in tanti: almeno tutti quelli che caricano sulla propria automobile la superciliosa la mini-barcaccia, scorrazzando con quell'ariale sulla testa e sfoggiando un'opulenza da nababbi della crisi.

Il Premio Italia — la rassegna di programmi radio e televisivi — assomiglia piuttosto ai vecchi e grossi battelli che fanno il giro del lago, portando a zozzo le massicce tedesche. Il battello non va a fondo, ma è sbuffa, sbombazza e s'affatica per fare pochi metri, essendo le macchine logore, ribelli alle sollecitazioni del comandante. Che sia in disarmo anche il Premio Italia? Certamente l'edizione di quest'anno mostra qualche ruga e la vetrina di immagini appare appannata. C'è, è vero, ancora molto da vedere, ma quello che fino adesso è passato sui teleschermi è roba di ordinaria amministrazione.

La RAI ad esempio non dà certo una mano al premio. Dopo Fontamara, ha presentato altri due programmi fuori concorso: «Un reietto delle isole», un film di Giorgio Moser per la Rete 2, e «I Pooch», un filmato di Franco Grimaldi sul complesso musicale, realizzato per la serie «Prova generale della Rete 3». (Le opere in competizione, invece, sono il ritorno, di Giorgio Treves e il «Piccolo Archimede», di Gianni Amelio, lungometraggio, quest'ultimo, già apprezzato da pubblico e critica, ed inoltre gratificato

di un premio, lo scorso anno, al festival cinematografico di San Sebastiano). Il reietto è Peter Willem, un avventuriero che traffica per conto terzi e per conto suo nelle isole dei Tropici. Dovendo pagare un debito ruba al suo padrone e suocero (ha sposato infatti una figlia illegittima di quest'ultimo) una forte somma di denaro. Ma viene scoperto ed è costretto a far fagotto e fuggire su un'isola, aiutato in questo dal «signore dei mari», Tom-Lingard. Tuttavia Willem non trova pace e coltiva una folle passione per una ragazza indigena; per ritrovare Aisha (questo il nome dell'amata) l'uomo accetta ogni tipo di ricatto fino al tragico epilogo: Aisha ammazza Willem che sta per abbandonarla. Alle prese con il romanzo di Joseph Conrad, «Un reietto delle isole», appunto, Giorgio Moser si è trovato piuttosto a malpartito, scegliendo una descrizione quasi documentaristica della vicenda (lunghe sequenze sono dedicate al paesaggio, che pure nel testo ha una parte preponderante, ma con una fissità languorosa), a scappio di una messa a fuoco più interiore dei singoli personaggi, della loro psicologia e del dramma, la solitudine, che affligge il protagonista. Il film, che andrà in onda nel prossimo ottobre, è interpretato da Sergio Fantoni — che fa parecchi sforzi nei panni di Willem —, da Massimo Girotti — Illingard, eroe positivo — e da Maria Carta, improbabile meticcina. In fondo, il più a posto di tutti ci è sembrato Graziano Giusti, il vecchio Almeyra, amico di Lingard. Tutto sommato ad uscirne meglio è Franco Giraldi, affacciandosi così ben altri tipi di reietti e con argomenti inconsueti per lui. Il regista triestino ha fissato il suo «pensiero», come dicono i Pooch nella loro massima riflessione canora, sui quattro

PANORAMA

Pescara: aspettando Sophia

PESCARA. — Atmosfera di attesa al carcere San Donato di Pescara sia tra gli agenti di custodia che tra i detenuti. L'altra sera si è diffusa la voce che Sophia Loren potrebbe scontare un mese di reclusione (per le sue vecchie pendenze fiscali) nel reclusorio abruzzese. La voce è confortata da due elementi: il carcere di Pescara è ritenuto sicuro ma anche confortevole e all'indomani è giunto un fongorano del ministero di Grazia e Giustizia con la richiesta di disponibilità di una cella singola nel reparto femminile.

Losey torna a Hollywood

LONDRA. — Joseph Losey, che lasciò l'America ai tempi del maccartismo, farà ritorno a Hollywood dopo circa 30 anni. Egli girerà un intitolato Catch a falling star, prodotto da Kevin Casselman, di cui sarà protagonista Ann Margret. Si tratta di un soggetto drammatico e romantico ispirato alla vita dell'attrice Barbara Payton e alla sua relazione con un uomo molto giovane. Losey aveva lasciato Hollywood nel 1962 per trasferirsi in Gran Bretagna.

Polanski pensa ai pirati

PARIGI. — Roman Polanski sta preparando il suo prossimo film Pirates (Pirati), una storia in costume ambientata nel diciassettesimo secolo ed ideata dallo stesso regista. Il autore di Rosemary's baby è attualmente scrivendo la sceneggiatura insieme a Gerard Brach. Il film, che si prevede ad alto costo di produzione, sarà girato a partire dal prossimo aprile con esterni in Israele, Malta, Francia e Tahiti.

Il nuovo sceneggiato in TV

Anche i sogni muoiono se uccidere è un gioco

Una storia ambientata nella Spagna di Franco, un gruppo di ragazzi che decide di compiere un delitto politico: se l'atto avrà grande risonanza, li renderà finalmente «famosi» anche nell'ambiente operaio dove non riescono a tessere legami. Un delitto che però non riesce: il ragazzo che deve sparare, vittima a faccia con la vittima, getta via la pistola («Io non sono come voi»). La legge del gruppo è dura col mancato giustiziere, che paga con la morte la scelta di non uccidere. Lo sceneggiato in due puntate, in onda da stasera alle 20.40, sulla Rete due, è tratto da «Giochi di mano», romanzo dello spagnolo Juan Goytisolo, ridotto per lo schermo da Massimo Felisatti col titolo Giochi di morte. «Ma non è un'opera politica, non solo

quello — sostiene il regista — la vera essenza è da ricercarsi nello studio della mentalità dei personaggi». E infatti una storia di ragazzi «bene» antifranchisti quasi più per noia che per anelito di libertà, in un paese dove anche i sogni sono soffocati dal regime: un racconto breve e drammatico, fra amori contrastanti e arresti politici, che ha la fisionomia appunto del tragico gioco. Lo sceneggiato, diretto da Enzo Tarquini, ha tra gli interpreti Saverio Marconi, Gianfranco Zucchi, Gabriella Giacobbe, Mico Cundari. Sempre sulla Rete due, alle 21.45, Yvonne la nuit, il film del '49 prodotto e diretto da Peppino Amato con Olga Villi, Totò, Frank Latimore, Eduardo De Filippo e Gino Cervi.

PROGRAMMI TV

Da ottobre aumentano le ore di trasmissione

ROMA. — Il consiglio d'amministrazione della RAI ha approvato un piano per l'arricchimento della programmazione. Si tratta — come è evidente — di una decisione dettata dalla necessità di parare in qualche modo la concorrenza delle «private» e delle innovazioni principali a partire da ottobre: la prima e la seconda Rete anticiperanno alle ore 14 l'apertura pomeridiana nei giorni feriali, evitando così «vuoti» nella programmazione. Andranno in onda repliche, anche delle trasmissioni della sera immediatamente precedenti. L'altra innovazione è l'anticipo alle ore 10 delle trasmissioni al sabato e alla domenica.

Rete 1

- 13 MARATONA D'ESTATE «Il madarino meraviglioso» - Musica di B. Bartok - regia di M. Smetar
13.25 CHE TEMPO FA
13.30 14 TELEGIORNALE
17.45 UN MARE DI GAS: Una fantasia balneare
18 AVVENTURE: IL FASCINO DEL RISCHIO IL FASCINO DEL NUOVO: a cura di Mario Saraceno. La grande avventura del pianeta Terra: «Continenti alla deriva» a cura di Haroun Tazief
18.25 MISTER MAN - «Il signor Spaccatimpani»
19 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19.05 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
19.20 AIUTANTE TUTTOFARE - «Il sosia» - regia di D. Danzenberg
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO - CHE TEMPO FA TELEGIORNALE
20 HELLO HOLLYWOOD QUI BROADWAY - Programma di M. Alprandi - «Sua maestà Fred Astaire»
21.05 «ISRAELI» - regia di C. Whatham (3) - Interpreti principali: Jan Moshane, Mary Peach
22.05 I DEVO IN CONCERTO - A cura di Raoul Franco - Regia di Cesare Piericoni
22.30 TELEGIORNALE - CHE TEMPO FA

Rete 2

- 13 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 JERRY LEWIS SHOW: disegni animati (11) «Il computer falante»
13.50 IL COLORE DEI FIORI POMERIGGIO SPORTIVO - Imola: automobilismo - Torino: ciclismo
17 AUTOMOBILI CON LUCIO DALLA - TV 2 RAGAZZI
18 RAGAZZI DELLE ISOLE: «La casa dei fantasmi» - Telefilm di Tor R. Torstad
18.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.30 HAROLD LLOYD SHOW (12)

- 19 TG 2 DRIBBLING - Rotocalco sportivo del sabato - Previsioni del tempo
19.45 TG 2 - STUDIO APERTO
20.00 GIOCO DI NOTTE: di Juan Goytisolo - regia di Enzo Tarquini. Tra gli attori: Tonini Pulci, Gloria Bruno, Gianni Franco Zanetti, Massimo Rinaldi, Saverio Marconi, Rodolfo Bianchi, Stefano Media, Marcella Michelangeli
21.05 «YVONNE LA NUIT»: film di Giuseppe Amato, con Olga Villi, Totò, Peppino De Filippo, Gino Cervi, Arnoldo Foà
22.15 TG 2 - STANOTTE

Rete 3

- QUESTA SERA PARLIAMO DI... Con F. Bartella presentazione dei programmi del pomeriggio
19 TG 3
19.20 GIANNI E PINOTTO: Disegni animati
19.35 IL POLLICE
20.05 TUTTINSINCERA: Cineteca
20.15 QUESTAVO: Disegni animati - Questa sera parliamo di... con F. Bartella presentazione dei programmi per la serata
20.40 «LUISA SANFELICE» con Lydia Alfonsi e Giulio Bosetti, altri interpreti: Antonello Della Porta, Antonio Casagrande, Lino Troisi, Milla Vannucci, Wanda Capodaglio. Musiche del '700 elaborate da Roberto De Simone, regia di Leonardo Cortese (replica)
21.10 «COME NASCE UN'OPERA D'ARTE»: Renato Guttuso e una natura morta - Programma di Franco Simongini
21.40 INCONTRO CON DARCY RIBEIRO: a cura di Laura Boglietti
22.15 TG 3
22.40 GIANNI E PINOTTO

Svizzera

- ORE 19: Jackson Blues, Telefilm; 19.50: Telegiornale; 20.25: Scacciapensieri; 21.30: Telegiornale; 21.45: Far West, Film con Troy Donahue; 23.40: Telegiornale; 23.50: Sabato sport.

Capodistria

- ORE 20: L'angelo dei ragazzi: «Tuktu e i diecimila pesci»; 20.10: Punto d'incontro; 20.30: Cartoni animati; 20.45: Tutto oggi; 21: Nuvoletta nera, Film; 22.20: Processo al dottor Chapman, Telefilm.

Montecarlo

- ORE 16.30: Montecarlo news; 16.45: Gli errori giudiziari, Telefilm; 17.30: Fariolismo e contiamo; 17.55: Cartoni animati; 18.10: Un peu d'amour...; 18.05: Giorno per giorno, Telefilm; 19.45: Notiziario; 20.30: Torti in faccia; 21.30: Club di gangsters, Film. Regia di Montgomery Tully; 22.30: Notiziario; 23.35: Exorcismus - C'è la دعا dell'amore, Film.

PROGRAMMI RADIO



Luigi Comencini a Radio 2

Radio 1

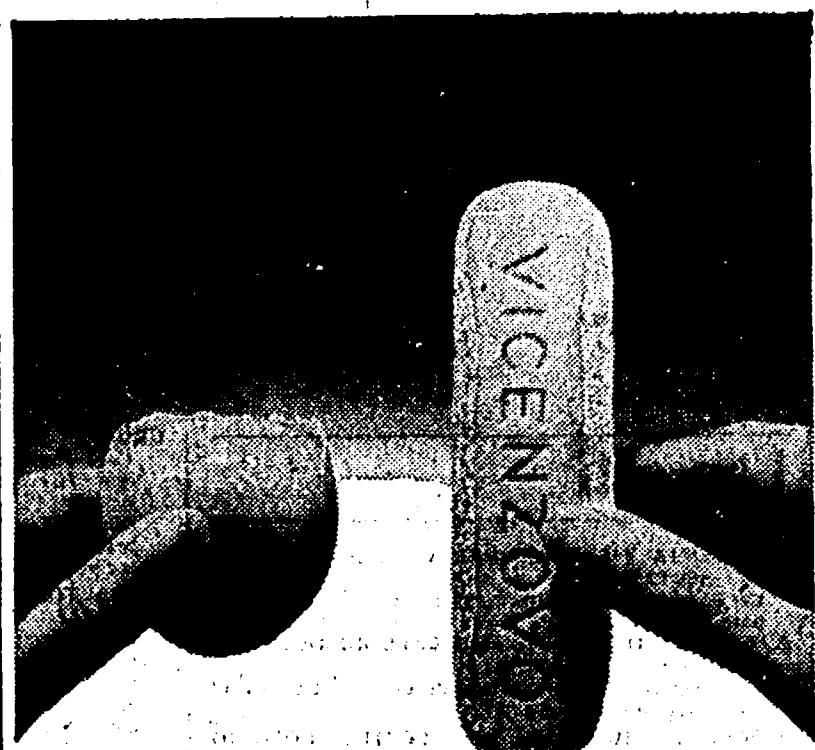
- GIORNALI RADIO: Ore 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 19, 21, 23; 15.30: Verticali di sei; 15.35: Da costa a costa; 16: Il dispetto, presenta A. Graziosi; 17: Radiouno jazz '80; 17.35: Obiettivo Europa; 18.15: Al vostro servizio; 18.30: Giobertrotter; 19.15: Anzola, si fa sera; 20: Dotto, buonasera; 20.30: Per forza sabato; 20.35: Quattro volte venti; nasce il secolo e...; 22: Piccola cro-

Radio 2

- naca; 22.15: Stagione pubblica di concerti; 22.30: La telefonata di L. Lucignani. GIORNALI RADIO: Ore 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 8: Opere contrabbando; 7: Bollettino del mare; 7.55: Giocate con noi; 1 e 2 alla radio; 9.05: Fabbio; 9.25-10.12: Tre, tre, tre con Silvio Gigli; 10: GR2 estate; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.15: Concerto musicale e cinema; 15: Tempo d'estate; 15.10: Questa sera a teatro; 15.30: GR2 economia - Bollettino del mare; 15.50: I racconti della notte; 16.35: Ehi parade; 17.35: La musica che piace a te e non a me; 18.05: Il ballo del mattone; 18.35: Minimo 18; 19.50: D. J. concerto; 21: Bere d'estate. Concerto dal Collegium Aureum - Festival di Schweitungen 1980; 22.35: Bollettino del mare.

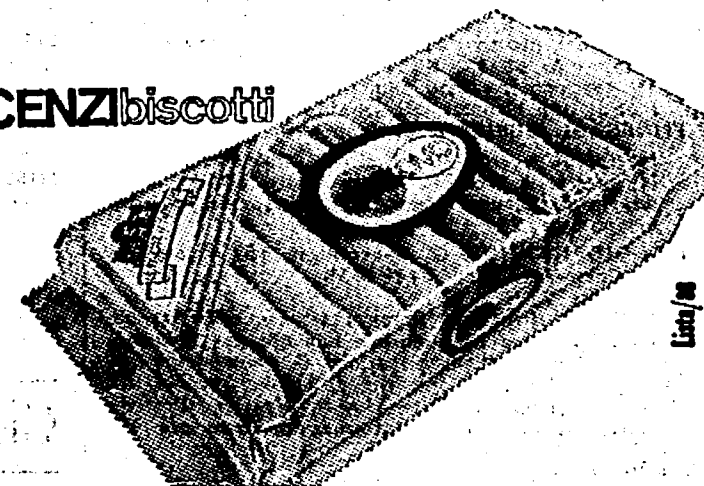
Radio 3

- GIORNALI RADIO: Ore 7.25, 8.05, 11.45, 12.45, 13.45, 20.45; 6: Preudio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.25: Prima; 8.35: Segna; 8.50: Folk; concerto; 9.45: Tempo e strade; 10: Il mondo dell'economia; 12: Musica operativa; 13: Speciale: un certo discorso, storie di rock, jazz e blues; 14.15: Rassegne culturali; nuova sinistra economica; 17: Spazio; 18.50: Quadrante internazionale; 20: Fronte alle orecchie; 21: Concerto premiati al XXXVI Concorso internazionale di Genova; 22.30: Michele del barocco italiano; 23: Il jazz con F. Forti.



O bevi l'uovo o mangi Vicenzovo. (12 uova fresche per chilo di farina)

VICENZIBiscotti



Collegio GIOVANNI PASCOLI

PONTECELLA DI S. LAZZARO DI SAVENA (Bologna) Telefono (051) 474.783 CESENATICO (Forlì) - Via C. Abba, 90 - Tel. (0547) 82.810 Scuola media e Liceo scientifico legalmente riconosciuto, sede d'estate - Corsi di recupero per ogni ordine di scuola - Ritardo servizio militare - Serietà ed Impegno - Ottima percentuale dei promossi. Chiedere programma a: Cas. post. 1692 - BOLOGNA A.D.

I programmi della Net



- Oggi su questo emittenti: RTI Varesina; TeleRadio Milano 2; TeleRadio Torino; TeleRadio Genova; TeleRadio Bologna; TeleRadio Pesaro; TeleRadio Livorno; TeleRadio Siena; TeleRadio Arezzo; TeleRadio Perugia; TeleRadio Terni; TeleRadio Roma; TeleRadio Ancona; TeleRadio Sassari; TeleRadio Cagliari.

Uno special di 30 minuti sul FESTIVAL NAZIONALE DELL'UNITA'

CANTAGIRO '80 Il parte M. Cavallo, Donno, V. Valentini, M. Caso, Khrisma, A. Colombini

Un film di Bergman del 1955 SORRISI DI UNA NOTTE D'ESTATE